



## Rimandati a settembre

In occasione dell'incontro convocato per il 4 agosto presso il Ministero dello Sviluppo Economico pareva tutto predisposto per la firma di un accordo che garantisse a Telecom Italia s.p.a. di poter accedere ad un nuovo ciclo di ammortizzatori sociali per gestire 3000 non meglio identificati esuberanti. Un accordo che sarebbe stato separato perché la SLC-Cgil, non riconoscendo la presenza in Azienda di 3000 esuberanti, non ha ritenuto possibile presentarsi al tavolo perché ciò avrebbe significato sancirne l'esistenza, firmando di conseguenza accordi che avrebbero imposto ai lavoratori ulteriori sacrifici. Alla fine le parti non se la sono sentita di portare a termine questa forzatura e, su indicazione del Ministero, è stato deciso di aggiornare la trattativa a settembre.

### COSA CHIEDE SLC-CGIL

Molti lavoratori ci chiedono se ci presenteremo alla nuova convocazione, così come richiesto anche dal Ministero, oppure no. La risposta non è semplice e tutto dipenderà da cosa si discuterà al prossimo incontro. Cerchiamo di fare un po' di chiarezza. **Slc-Cgil ha posto 3 condizioni** per proseguire la trattativa nel tentativo di arrivare ad un'intesa: innanzitutto **l'eliminazione preventiva dalle ipotesi sul tavolo della societizzazione del Caring; in secondo luogo la dichiarazione aziendale di 3000 esuberanti è priva di fondamento e risulta quindi ineludibile un confronto preventivo per verificare l'effettiva presenza di esuberanti in Telecom**, individuandone con precisione numero e collocazione; **infine per Slc-Cgil risulta indispensabile**, prima di procedere in qualsiasi direzione, **comprendere che ruolo giocherà Telecom nel mercato futuro delle Tlc**, vista oltretutto la fase di grande trasformazione che sta attraversando il settore (rete di nuova generazione, fusione Wind/H3g, nuovi assetti societari in Telecom, convergenza con il mondo dei contenuti). **Senza comprendere questo scenario profondamento mutato risulta davvero arduo trovare soluzioni che possano garantire perimetro e livelli occupazionali, restituendo per qualche tempo un po' di serenità ai lavoratori.**

### SITUAZIONE ESUBERI

Per il Sindacato certificare la presenza di esuberanti in un'azienda è evidentemente argomento delicatissimo e non è possibile accettare a scatola chiusa le posizioni aziendali. Tanto più visto che siamo in presenza di un'Azienda dalla scarsa credibilità, che per mesi ha annunciato 4000 assunzioni salvo poi virare bruscamente verso 3000 esuberanti nell'arco di qualche ora! E deve essere chiaro a tutti che certificare 3000 esuberanti significa caricare i lavoratori di un ulteriore pesante ciclo di ammortizzatori sociali proprio ora che, con la prossima uscita dei decreti attuativi del Jobs Act, risulteranno più onerosi.

**Riepilogando Telecom stima un totale di 3000 esuberanti.** Di questi 1700 sono ritenuti esuberanti strutturali e sono distribuiti: **1200 sulle cosiddette staff allargate, 200 in TIIT, 150 Directory Assistance e 150 Cross Activity. I restanti 1300 sono da attribuirsi al Caring**, non in quanto esuberanti strutturali ma a titolo di compensazione del divario di costo rispetto agli outsourcer. **Per Slc-Cgil è scontato che non possano esistere esuberanti nei reparti 'efficientati' con gli accordi del 27 marzo** (ad esempio TI-IT e la DA, che è parte integrante del Caring e come tale va trattata). La firma di tali accordi è stato un passaggio

difficile per Slc-Cgil, e soprattutto per i lavoratori impattati, ed è risultato possibile proprio perché scongiurava in maniera definitiva gli esuberi dichiarati. Sarebbe impossibile immaginare di chiedere ai lavoratori di affrontare nuovi e più onerosi sacrifici sapendo che quelli già sopportati non hanno sortito alcun effetto.

**Slc-Cgil si è resa altresì disponibile fin da subito a discutere delle cosiddette staff allargate**, bacino di 11000 persone che riunisce sostanzialmente tutti i lavoratori non inquadrati sotto Operations, e su cui Telecom sostiene di avere 1200 esuberi. Anni di riorganizzazioni, spesso contraddittorie, accentramenti e segmentazioni, rottura di filiere e soprattutto la larga diffusione di appalti e consulenze hanno minato efficacia ed efficienza di questa ampia e variegata porzione d'azienda mentre le reiterate richieste del Sindacato per aprire il confronto su questi segmenti aziendali sono rimaste inascoltate negli anni. Ora Telecom dichiara genericamente 1200 esuberi ma in questa parte di Azienda ci sono un'infinità di settori, attività e professionalità diversi, e sapere con precisione quali settori sono in esubero, quali professionalità vadano riconvertite è indispensabile. Non solo per verificare se davvero ci sono esuberi (e quanti!) ma soprattutto per predisporre percorsi che garantiscano l'assorbimento delle eccedenze alla fine dell'eventuale ciclo di ammortizzatori sociali (in questo caso necessari e cui Slc-Cgil di certo non si opporrebbe).

Ulteriore punto da chiarire è come vadano inquadrati gli altri due interventi individuati dall'azienda per gestire gli esuberi e il riequilibrio del mix-generazionale: la **mobilità e l'art 4 della Legge Fornero**. Risulta prioritario comprendere se le mobilità che l'azienda paventa vanno sommati ai 3000 esuberi o ne sono una possibile parziale soluzione, e di che entità sarebbe l'intervento ipotizzato per anticipare l'uscita in pensione (fino a 4 anni) prevista dalla Legge Fornero (strumento piuttosto oneroso per le aziende).

## **SOCIETARIZZAZIONE**

Risulta davvero incredibile come si possano dichiarare 1300 esuberi nel Caring e nello stesso tempo invocare ancora l'introduzione del Cloud delle Competenze (con relativo sdoganamento del controllo a distanza della produttività individuale) che, a detta di chi lo vuole introdurre, aumentando la produttività, permetterebbe di reinternalizzare attività. A parte che è sconcertante che ci si ostini (da parte di alcune delle OO. SS.) a voler introdurre un modello organizzativo, peraltro di dubbia utilità, fortemente contrastato in ogni modo dai lavoratori, ma il punto è: o il lavoro c'è (aumento produttività/reinternalizzazioni) o il lavoro non c'è (esuberi). Da anni si dice che le societarizzazioni/esternalizzazioni vanno evitate perché portano in sé il rischio di tagli a salario e diritti, se non proprio di licenziamenti. In questo caso, per affrancarsi dal ricatto, spuntato ed odioso, della societarizzazione, si fa un vero e proprio capolavoro somministrando al Caring una cura che tanto assomiglia a quelle che sarebbero le più probabili conseguenze della societarizzazione stessa: si certificano 1300 esuberi (inesistenti) e si scambiano con il taglio dei salari (contratti di solidarietà) ed il peggioramento delle condizioni di lavoro (Cloud). Quando la cura è peggio del male! **Il ricatto della societarizzazione deve semplicemente essere tolto dal tavolo, così come è avvenuto, ma senza scambi impropri.**

## **QUALE FUTURO PER TELECOM?**

Slc-Cgil è impegnata affinché Telecom diventi un'Azienda "normale", dove gli esuberi si dichiarano solo perché in presenza di problemi gravi e non gestibili altrimenti, e non come una sorta di tassa dovuta al management di turno, una Telecom dove non ci siano più ammortizzatori sociali perché si è finalmente

usciti dalla fase recessiva. E se non si invertirà il trend negativo dei ricavi (quasi 5 miliardi di euro persi sul mercato domestico in 4 anni) non ci sarà ammortizzatore sociale che possa risolvere i problemi di Telecom.

**Slc-Cgil ritiene che Telecom possa e debba ancora giocare un ruolo importante nel futuro mercato delle Tlc ma solo mantenendo l'unicità aziendale.** Preoccupa molto in tal senso registrare che, nonostante gli sforzi fatti dai lavoratori per consentire le reinternalizzazioni, continuino processi opposti di cessione in appalto di attività anche molto pregiate (come la progettazione della fibra, solo per citare l'ultimo esempio). **La forza di Telecom risiede nella capillarità della presenza sul territorio e nell'integrazione di tutta la filiera**, solo mantenendo questa fisionomia Telecom potrà giocare un ruolo da protagonista nello sviluppo della banda larga e rilanciarsi poi sul mercato attraverso la vendita di servizi e contenuti di nuova generazione.

Come si svilupperà la Rete di nuova generazione? Che ruolo avrà Telecom? Come si posizioneranno i nuovi azionisti (Vivendi)? In sintesi, quale futuro per Telecom? Dalle ultime notizie parrebbe che Telecom e Governo abbiano abbassato il livello di litigiosità: è stata trovata finalmente una soluzione di compromesso? **E' indispensabile sapere quanto prima da Governo e vertici aziendali quali saranno gli scenari dell'immediato futuro. Solo dopo aver compreso il quadro complessivo sarà possibile gestire con successo una riorganizzazione aziendale.** Che senso avrebbe sobbarcarsi di ulteriori sacrifici per difendere l'integrità aziendale e non societarizzare il Caring se, ad esempio, qualche tempo dopo, magari sotto la pressione delle multe miliardarie in arrivo da AGCOM, Vivendi (con piena soddisfazione del Governo che lo chiede da tempo) decidesse lo spin-off della rete?

### **CONCLUDENDO: ANDARE O NON ANDARE AL TAVOLO?**

Apprendiamo con soddisfazione che l'Azienda abbia dichiarato ufficialmente al tavolo che non intende procedere con forzature e pratiche unilaterali impegnandosi a non procedere con la societizzazione del Caring a fronte dell'utilizzo di ammortizzatori sociali in ottica solidaristica. Leggendo inoltre con attenzione registriamo con favore che nel paventare l'utilizzo di ammortizzatori sociali nel documento non si attribuisce un numero definito agli esuberi. Rispondendo quindi alla domanda di tante lavoratrici e di tanti lavoratori potremmo dire che **qualora a settembre, sgomberato il tavolo dal ricatto della societizzazione e da licenziamenti finti, si potrà ragionare seriamente del futuro di Telecom ed insieme di quali professionalità sarebbero in esubero ed in che misura, Slc-Cgil si presenterà al tavolo.** Slc-Cgil è pronta da sempre a discutere e farsi carico dei problemi veri di Telecom e, se necessario, a chiedere ai lavoratori di fare la loro parte se utile a garantire un futuro. **Slc-Cgil non è e non sarà invece disponibile ad inventarsi i licenziamenti la dove non ci sono per poi sottoscrivere accordi che peggiorino le condizioni dei lavoratori al solo scopo di far raggiungere al management di turno gli obiettivi prefissati.**

Milano, 21 agosto 2015

**Rsu Slc-Cgil Telecom Milano e Lombardia**  
**Slc-Cgil Lombardia**